

AREA 3 - Pianificazione Territoriale E Opere Pubbliche – Centrale Unica Di Committenza

AREA 3 \ PIANIFICAZIONE TERRITORIO - URBANISTICA - PISTE CICLO-PEDONALI

DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 926 DEL 30-08-2024

Proposta di determina Nr. 744 del 29-08-2024

OGGETTO: Parere di conformità per apertura di una cava di terra a cielo aperto in località Ponte S. Antonio del Comune di Morro d'Oro. Ditta: Dis Project.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Provincia di Teramo, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143 del 18/12/1998, ha adottato e con successiva deliberazione di C.P. n. 20 del 30/03/2001 ha approvato il Piano Territoriale Provinciale;
- con deliberazione n. 20 del 29/05/2014 il Consiglio Provinciale ha adottato, e con successiva deliberazione di C.P. n. 50 del 20/10/2017 ha approvato, gli "Indirizzi strategici per la Pianificazione Territoriale in materia di sostenibilità costituiti dai seguenti elaborati: "Variante N.T.A. del P.T.C.P" e "Piano strategico per la sostenibilità ambientale e il contenimento del consumo del suolo";

VISTO il Decreto del Presidente nr. 3 del 28/03/2024 avente ad oggetto: "Modificazioni dell'incarico di funzioni dirigenziali già conferito all'Ing. Francesco Ranieri con precedente decreto presidenziale n. 36 del 4 dicembre 2023. Attribuzione delle funzioni dirigenziali afferenti l'Area 3 denominata "Pianificazione Territoriale e Opere Pubbliche Centrale Unica di Committenza" in attuazione della riorganizzazione dell'Ente stabilita con deliberazione del Presidente n. 55 del 22 marzo 2024 e contestuale cessazione funzioni afferenti incarico precedente. Conferma datore di lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008";

VISTA la Determina Dirigenziale n. 382 del 28.03.2024 con cui è stato attribuito l'incarico di EQ per il Settore denominato "Pianificazione del Territorio Urbanistica Piste ciclopedonali Politiche comunitarie";

VISTA la comunicazione di avvenuta pubblicazione protocollo n. 277715/21 del 05/07/2021 (Codice pratica 21/252421), acquisita al protocollo provinciale al n. 13883 in data 06/07/2021, inviata dal Dipartimento Territorio Ambiente - Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, dell'intervento di difesa della costa nel litorale nord del Fiume Tordino;

VISTA la nota prot. n. 315714 del 01/08/2024, acquisita al protocollo provinciale in data 01/08/2024 al n. 25310, inviata dalla Regione Abruzzo - Dipartimento Territorio Ambiente - Servizio valutazioni ambientali, con allegata la documentazione riguardante l'apertura di una cava di terra a cielo aperto in località Ponte S. Antonio del Comune di Morro d'Oro;

ESAMINATA la documentazione tecnica allegata alla nota sopra richiamata tra cui, in special modo, lo Studio Preliminare Ambientale;

CONSIDERATA la necessità di verificare le informazioni e considerazioni contenute nella documentazione presentata, alla luce del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Teramo che, ai sensi e per gli effetti della L.R. 58/2023, art. 34:

- a) definisce gli indirizzi strategici di assetto e cura del territorio e dell'ambiente, in coerenza con gli obiettivi strategici regionali stabiliti dal PTR;
- b) può stabilire i criteri e le modalità per l'assegnazione ai Comuni di quote differenziate di capacità edificatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 8, comma 13, tenendo conto della sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti.

RICHIAMATO il contenuto dell'art. 35 sempre della L.R. 58/2023 secondo cui il P.T.C.P. contiene:

- a) le principali connotazioni del territorio, con particolare riferimento alle caratteristiche naturali, culturali, paesaggistico-ambientali, geologiche, rurali, agro-silvo-pastorali, antropiche e storico-archeologiche;
- b) il quadro conoscitivo del proprio territorio, su supporto scalabile, come risultante dalle trasformazioni avvenute e dei programmi in atto, alla luce dei rischi naturali sismico, idrogeologico e di erosione delle coste presenti sul territorio;
- c) le disposizioni volte ad assicurare la tutela e la valorizzazione dei beni ambientali sul territorio;
- d) i criteri e le modalità per favorire il coordinamento tra le pianificazioni dei Comuni e per incentivare l'azione congiunta fra i medesimi;
- e) l'individuazione delle zone nelle quali è opportuno proporre l'istituzione di aree naturali protette;
- f) l'individuazione, sulla scorta degli obiettivi della pianificazione regionale, delle prospettive di sviluppo del territorio;
- g) la definizione, in coerenza con la programmazione regionale, della rete infrastrutturale e delle altre opere di interesse sovra comunale ed indicazione delle caratteristiche generali nonché dei criteri per la localizzazione e il dimensionamento delle stesse;
- h) i principi per la realizzazione di un sistema di mobilità sostenibile, adottando soluzioni multimodali, di mobilità individuale, condivisa e pubblica, favorendo la realizzazione di reti per la mobilità dolce anche extraurbana;
- i) gli indirizzi finalizzati ad assicurare la compatibilità territoriale degli insediamenti industriali, artigianali e commerciali.

PRESO ATTO che il progetto consiste nella coltivazione e ripristino ambientale di una cava di terra da realizzarsi in località Ponte S. Antonio nel Comune di Morro d'Oro da parte della ditta DIS Project Srl. L'area oggetto di cava, è individuata in Catasto Terreni al Foglio n° 11 particelle n. 143, 339, 342, 343, 495, 497, 498, 499, 500, 501, 502 e 503 ed interessa un declivio lungo la SP n. 22b che confina su tre lati con terreni agricoli e verso Ovest con la strada Provinciale 22b che collega la cittadina Morro d'Oro con la S.S. n. 150. La coltivazione di cava durerà per un tempo di 5 anni compresa la procedura di riqualificazione. Lo scavo sarà effettuato su un lotto unico a fette discendenti per una volumetria di circa 175.651 mc. di cui 20.000 mc di cappellaccio per cui il volume utile da asportare sarà di 155.651 mc. Attualmente la zona della cava in progetto è interessata a seminativo cerealicolo.

CONSIDERATO che il progetto interessa parte di un territorio inserito nel P.R.G. in Zona E Sottozona E1 "Agricola Normale". Non sono presenti insediamenti storici né edifici tradizionali e/o destinati alla ricettività (Alberghi, B&B, punti di aggregazione sociale come parchi, centri culturali, scuole ecc.). Il percorso stradale adiacente la S.P. 22b, costituisce un ambito di percezione da punti o percorsi panoramici.

VERIFICATO che per il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, l'area interessata dall'attività di cava è classificata quale "Zona agricola normale" (art. 24) per la quale la norma prevede: *"Al fine di assicurare le condizioni per il mantenimento della attività agricola, sono ammesse solo le trasformazioni compatibili con tali attività e dovranno essere promosse le politiche di incentivazione, di ricomposizione fondiaria, di sistemazione del suolo, di potenziamento degli assetti vegetazionali congrui con il sistema ambientale. I Comuni, con specifiche norme dei loro strumenti urbanistici, devono promuovere la valorizzazione dell'economia rurale e montana attraverso l'integrazione dell'attività agricola con altre funzioni complementari in settori produttivi compatibili con la tutela e coerenti con la valorizzazione del territorio, ivi comprese le attività di fruizione del territorio rurale per il tempo libero, la produzione per autoconsumo e la salvaguardia delle risorse autoctone in funzione del mantenimento della presenza umana a presidio dell'ambiente, anche adeguando i servizi e le infrastrutture nelle aree rurali."*

RICHIAMATO che, a livello generale, la normativa del P.T.C.P., all'art. 18Bis comma 1, dispone *"In tutti i sistemi insediativi va perseguita la qualità ambientale e la qualità paesaggistica. Vanno nel contempo perseguite la riduzione della pressione degli insediamenti sui sistemi naturali ed ambientali, la mitigazione degli impatti ed il contenimento del consumo del suolo agricolo."* mentre all'art. 1 comma 1 dispone *"Compito fondamentale del P.T.C.P. è l'orientamento dei diversi soggetti, pubblici e privati, nella formazione degli strumenti urbanistici e dei grandi progetti infrastrutturali, nei comportamenti amministrativi e autorizzativi e negli interventi economici e sociali in vista del raggiungimento di alcune finalità generali: - la tutela dell'ambiente, il rafforzamento della rete ecologia provinciale e la conservazione della biodiversità; - il contenimento del consumo delle risorse primarie (acqua, aria, energia) ed in particolare della risorsa suolo"*

CONSIDERATO, altresì, che per l'adottata Rete Ecologica Provinciale, l'area di cava ricade interamente nella previsione della "buffer zone" che all'art. 3.4 delle N.T.A. prevede *"Le buffer zone sono costituite principalmente da filari di alberi, siepi e piccoli frammenti naturali, elementi fondamentali per garantire continuità ambientale anche in contesti agricoli e antropizzati."* mentre all'art. 5.4 elenca i possibili interventi nel seguente modo: *"Gli obiettivi delle zone tampone sono la conservazione e l'implementazione del sistema di siepi, filari e frammenti naturali. In tali zone valgono i seguenti indirizzi di tutela e valorizzazione:*

· sono da evitare le nuove edificazioni ad alto consumo di suolo (urbanizzazione diffusa; impianti di produzione di energia rinnovabile e cave qualora generano la perdita di considerevoli aree delle zone tampone)".

SOTTOLINEATO che lo Studio Preliminare Ambientale prende in considerazione, oltre alla pianificazione dei diversi livelli, il quadro di riferimento ambientale così articolato:

- componenti ambientali
- sottosuolo e suolo
- clima
- acqua
- atmosfera
- impatto acustico
- fauna e vegetazione
- componente paesaggistica

DATO ATTO che nel paragrafo dell'effetto cumulo, si afferma quanto segue: *"La progettazione della cava in oggetto non ha l'effetto cumulo, in quanto, non vi sono altre attività estrattive nell'arco di 1.000 mt, quindi non possono interagire rispetto alla pressione ambientale."*

VALUTATA l'analisi potenziali degli impatti ambientali con le matrici della fase di realizzazione dell'impianto e di gestione dell'impianto, considerando, per l'una e l'altra, la rilevanza degli impatti e la reversibilità degli impatti da cui si osserva che le uniche componenti ambientali interessate in maniera minima dagli interventi di esecuzione della cava, sono quelle del rumore e dell'aria-atmosfera.

DATO ATTO che lo Studio Preliminare conclude la sua analisi nel seguente modo: *“In conclusione, per quanto sopra esposto il presente studio preliminare ambientale indica che il progetto della cava in loc. Ponte S. Antonio - Morro d'Oro (Te), risulta compatibile con l'ambiente circostante.”*

DATO ATTO altresì, che nel paragrafo “Elementi di mitigazione e compensazione necessari” della “Relazione paesaggistica” si afferma: *“La morfologia finale prevede il recupero attraverso una riqualificazione ad uso agronomico dei terreni. La tecnica di scavo a fette discendenti, dall'alto verso il basso consente di sagomare il declivio senza generare brusche variazioni di pendenza, trincee di scavo o buche. Il ripristino con uso dei terreni di copertura (cappellaccio) avverrà contestualmente alla coltivazione. La percezione dell'opera sarà sensibile, solo per un breve tratto, percorrendo la S.P. 22b.”*

VISTA la Relazione Tecnica d'Ufficio del Servizio Urbanistico Provinciale prot. n. 27699 del 27/08/2024 nella quale si propone:

*“esprimere, relativamente alla apertura di una cava di terra a cielo aperto in località Ponte S. Antonio. nel Comune di Morro d'Oro richiesta dalla Ditta Dis Project s.r.l., parere di **ASSOGGETTABILITÀ** alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ritenendo che l'intervento per dimensione, posizione, rapporto con la strumentazione urbanistica, tipologia di scavo, modalità di recupero ambientale al termine dell'attività ed effetto cumulo non abbia bisogno di ulteriori approfondimenti ed analisi circa la sua compatibilità con la situazione ambientale circostante.*

*Si ritiene possibile anche esprimere la **CONFORMITÀ** dell'intervento con le previsioni insediative e normative sia del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale che della Rete Ecologica Provinciale in quanto, per il primo strumento, l'area verrà ricondotta alla naturale attività agricola e, per il secondo, in quanto l'area occupata dall'attività di cava genera solo temporaneamente la perdita di zona tampone che potrà essere ricostituita al termine dei lavori.*

Si ritiene dover prescrivere, comunque:

- di prevedere, al termine dei lavori e durante la fase di ripristino ambientale, la messa a dimora di filari di alberi, siepi e piccoli frammenti naturali, elementi fondamentali per garantire continuità ambientale e al fine di ricostituire i caratteri tipici della zona tampone;
- di adottare, in fase di cantiere, tutti gli accorgimenti per evitare gli impatti (rumore, polveri, emissioni in generale, ecc.) verso l'ambiente circostante.
- il rispetto completo di tutte le indicazioni fornite nei diversi documenti tecnici depositati e citati nella presente relazione in quanto necessari a formulare la conformità dell'intervento alle previsioni insediative del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e dell'adottata Rete Ecologica Provinciale. In special modo, si fa riferimento al rispetto della restituzione del lotto di cava alle pratiche agrarie e non a future attività diverse da questa. Infatti, si evidenzia che la conformità con la pianificazione provinciale è dettata soprattutto dalla temporaneità dell'attività (5 anni) e dalla restituzione del terreno all'attività agricola già appena terminate le fasi di escavazione per cui la perdita di terreno agricolo è limitata come superficie e come tempo da cui consegue che si possa ritenere conseguito il contenimento del consumo del suolo agricolo.

VISTI

- lo Statuto dell'Ente;
- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 nel testo vigente;

PROVINCIA DI TERAMO - DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 926 DEL 30-08-2024

PROPOSTA DI DETERMINA NR. 744 DEL 29-08-2024

- il D.Lgs. 152/2006;
- il Regolamento in materia di Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 43 del 29/06/2015;
- il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
- l'adottata Rete Ecologica Provinciale;

RITENUTO che non necessita il parere della Commissione Consultiva per la Pianificazione Territoriale (CoPIT), ex art. 12 del Regolamento in materia di Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 43 del 29/06/2015, essendo sufficiente, per le caratteristiche e la complessità della pratica in oggetto, il solo parere del Servizio Urbanistico Provinciale;

DATO ATTO che il procedimento di cui alla presente determinazione non rientra nell'ambito di operatività di cui agli articoli 15, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

DATO ATTO ai sensi dell'art. 6bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lett. E) della Legge n.190/2012, della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziali, nei confronti del titolare dell'ufficio;

ATTESTATO, altresì, che il presente atto non comporta impegno di spesa e non presenta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente;

RILEVATO che:

- il presente procedimento ed il relativo provvedimento finale, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, sono classificati nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), con il seguente livello di rischio: basso;
- sono state rispettate le misure di prevenzione generali e specifiche previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ente e dalle Direttive interne del RPC con riferimento al presente procedimento e al conseguente provvedimento finale;
- è stata verificata, per quanto a conoscenza, nei confronti del responsabile del procedimento, dei soggetti tenuti a rilasciare pareri endo-procedimentali nonchè nei confronti del soggetto tenuto ad adottare il provvedimento finale, l'osservanza dei doveri di astensione, in conformità a quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dell'Ente adottato con deliberazione della G.P. n.191 del 16/04/2014;

DATO ATTO del rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di conformità, come adottato dal Segretario Generale con proprio atto n. 404 del 5/04/2024 e comunicato agli uffici con nota circolare n. prot.0011496 del 08-04-2024;

VERIFICATO che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 della Legge n. 241/90 testo vigente;

per tutto quanto sopra,

D E T E R M I N A

PROVINCIA DI TERAMO - DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 926 DEL 30-08-2024

PROPOSTA DI DETERMINA NR. 744 DEL 29-08-2024

RITENERE la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. 07/08/1990 n° 241 e s.m.i.;

ESPRIMERE, in conformità di quanto espressamente indicato nella Relazione Tecnica d'Ufficio del Servizio Urbanistico Provinciale, prot. n. 27699 del 27/08/2024, relativamente alla apertura di una cava di terra a cielo aperto in località Ponte S. Antonio. nel Comune di Morro d'Oro richiesta dalla Ditta Dis Project s.r.l., parere di **NON ASSOGGETTABILITÀ** alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ritenendo che l'intervento per dimensione, posizione, rapporto con la strumentazione urbanistica, tipologia di scavo, modalità di recupero ambientale al termine dell'attività ed effetto cumulo non abbia bisogno di ulteriori approfondimenti ed analisi circa la sua compatibilità con la situazione ambientale circostante.

ESPRIMERE, altresì, la **CONFORMITÀ** dell'intervento con le previsioni insediative e normative sia del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale che della Rete Ecologica Provinciale in quanto, per il primo strumento, l'area verrà ricondotta alla naturale attività agricola e, per il secondo, in quanto l'area occupata dall'attività di cava genera solo temporaneamente la perdita di zona tampone che potrà essere ricostituita al termine dei lavori.

PRESCRIVERE:

- di prevedere, al termine dei lavori e durante la fase di ripristino ambientale, la messa a dimora di filari di alberi, siepi e piccoli frammenti naturali, elementi fondamentali per garantire continuità ambientale e al fine di ricostituire i caratteri tipici della zona tampone;
- di adottare, in fase di cantiere, tutti gli accorgimenti per evitare gli impatti (rumore, polveri, emissioni in generale, ecc.) verso l'ambiente circostante.
- il rispetto completo di tutte le indicazioni fornite nei diversi documenti tecnici depositati e citati nella presente relazione in quanto necessari a formulare la conformità dell'intervento alle previsioni insediative del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e dell'adottata Rete Ecologica Provinciale. In special modo, si fa riferimento al rispetto della restituzione del lotto di cava alle pratiche agrarie e non a future attività diverse da questa. Infatti, si evidenzia che la conformità con la pianificazione provinciale è dettata soprattutto dalla temporaneità dell'attività (5 anni) e dalla restituzione del terreno all'attività agricola già appena terminate le fasi di escavazione per cui la perdita di terreno agricolo è limitata come superficie e come tempo da cui consegue che si possa ritenere conseguito il contenimento del consumo del suolo agricolo.

Il funzionario P.O.
Arch. Giuliano Di Flavio

ACCERTATA la regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva della formazione dell'atto da parte del Responsabile del Settore e del Responsabile Unico del Progetto,

Il Responsabile Unico del Progetto

Giuliano Di Flavio

PROVINCIA DI TERAMO - DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 926 DEL 30-08-2024

PROPOSTA DI DETERMINA NR. 744 DEL 29-08-2024

VISTA l'istruttoria sopra operata e il parere conseguentemente espresso ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs N. 267/2000

Il Dirigente
Adotta la presente determinazione

Il Dirigente
Francesco Ranieri
(firmato digitalmente)